

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni ringraziamenti, ogni linea Oml 50.
 In quarta pagina: ... > 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Si vende all'Edicola, alla Chioderia Barbusco, e presso i principali tabaccai.
 Un numero abbonamento costantini 50.

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costantini 5.

DALLA CAPITALE

48 milioni d'opere stradali.

Roma 14 — La direzione generale dei ponti e strade, ha dato disposizioni perché col prossimo anno abbia sollecitata esecuzione la legge 3 luglio 1902 n. 297 con la quale, a cominciare dall'esercizio 1903-04, si stanziava per opere stradali 48 milioni, ripartiti in diverse annualità.

Figura le opere stradali per le quali le Provincie non potevano fare gli stanziamenti completi dovevano essere ritardate; con la nuova legge si fanno grandi facilitazioni per affrontare i lavori.

Nel personale del Genio civile.

Roma 14 — Il ministro Balzani ha controfirmati i decreti riguardanti i collocamenti a riposo, i traslochi, le promozioni del personale del Genio civile.

Il movimento si effettua subito.

Domande di costruttori per le ferrovie complementari.

Roma 14 — Benché la legge sulle ferrovie complementari non sia ancora approvata in Senato, tuttavia giungono continuamente al Ministero dei lavori pubblici domande di costruttori aspiranti ad avere l'assunzione dei lavori per queste linee.

Il monumento a Mazzini in Roma.

Roma 14 — Oggi si è firmato il contratto fra il sottosegretario Ronchetti e lo scultore Ferrari per il monumento in Roma a Mazzini.

Il monumento dovrà essere consegnato entro cinque anni. Esso sarà alto 13 metri.

Dopo lo scandalo di Torino.

Poli e Pantaleoni non si sono dimessi.

Roma 14 — Siccome qualche giornale pubblica la notizia della dimissioni di Poli e di Pantaleoni da deputati, così posso assicurarvi che sino a questa sera nessuna dimissione giunse alla presidenza della Camera.

Il conte di Torino.

alle manovre tedesche di cavalleria.

Attenzioso 14 — Oggi l'imperatore col conte di Torino assistette alle manovre di cavalleria combinate con artiglieria e fanteria.

L'imperatore stesso dirigeva le operazioni che cominciarono alle ore 7. Finirono alle ore 11.

Indi al rapporto l'imperatore fece l'esame critico delle manovre e, posatosi alla testa delle truppe, le fece sfilare al trotto poi al galoppo davanti al conte di Torino.

Dopo la rivista, l'imperatore, accompagnato dal conte di Torino, colle bandiere, è ritornato al campo.

Questa sera l'imperatore, con treno speciale, si reccherà a Düsseldorf.

Carlo Di Rudini guarito.

Gli ultimi telegrammi da Nuova York annunciano che tra quattro settimane Carlo di Rudini sarà guarito completamente.

Il lavoro carcerario.

Il lavoro carcerario, come è noto, va prendendo uno sviluppo sempre maggiore.

Le industrie agricole ed altri lavori all'aperto furono condotti per conto dello Stato in 19 stabilimenti penali con un utile di lire 0.48 per ogni giornata di lavoro.

L'industria del pasticcino, in attività in 3 case di reclusione, 7 di pena intermedia od un ergastolo, con un beneficio di lire 1.55 per ogni giornata di lavoro.

Muratori e manuali, principalmente per la manutenzione dei fabbricati, vengono occupati in tutti gli stabilimenti penali, con un bon fideo effettivo ragguardevole a giornata di lavoro di lire 0.38.

L'industria del fabb i, magnani e stagnai fu attivata in 56 stabilimenti, con un beneficio a giornata di lire 0.58.

In 62 stabilimenti lavorano calzolari e sellai, con una media di lire 0.90 per giornata, ed una perdita industriale ragguagliata a giornata di lire 0.70. Ma queste perdite che salirono nel 1899 900 a lire 121 079, furono quasi esclusivamente dovute alla fabbricazione degli effetti di calzatura ad uso dell'esercito e dell'armata, che si provvedono a prezzi inferiori ai normali, quindi in perdita.

In 59 stabilimenti si esercitò l'industria del falegnami, ebanisti e bottai con una media di lire 0.23.

In 32 furono attivate lavorazioni di tessitura in canapa, lino, ecc. con un beneficio di lire 0.41; ma alcuni stabilimenti diedero sensibili perdite industriali.

In 10 furono in attività lavorazioni in paglia e erine con un beneficio di lire 0.18.

L'industria della sartoria, specialmente per i bisogni degli stabilimenti, fu mantenuta in tutti i luoghi di pena, con un beneficio di lire 0.78 a lire 0.46.

In 23 soli fu attivata l'industria del lanificio, con lire 0.97 e lire 0.58.

Nella sola sezione penale di Roma lavorarono tipografi a fonditori di caratteri. La prima industria diede un beneficio effettivo di lire 4.22 a 3.64, la seconda di lire 0.40 a 0.18.

Quanto al lavoro delle donne, in uno stabilimento (Messina) si usufruì l'opera delle condannate per l'imbianco del fabbricato; in 2 case di pena si esercitò l'industria della tessitura e del lino; in 3 le condannate lavorano da cocchiere e ricamatrici ed in altre 3 in industrie diverse. La media del beneficio effettivo varia da lire 0.48 a 0.25 per giornata di lavoro.

Quanto alle industrie condotte per conto di imprese o committenti, in cui lavorarono maschi, il maggior profitto si ritrasse dai lavori agricoli ed all'aperto, muratori, manuali e lavoranti alla Ferriera di Piombino; la meno produttiva fu l'industria della paglia. Nelle industrie in cui lavorarono femmine, il maggior profitto dei privati fu ottenuto nei lavori di sartoria e di cucito.

ECHI DEL PROCESSO PALIZZOLO

I preti e la mafia.

Vienna, 14. — La Neue Freie Presse dedica un articolo al movimento palizzolano di Palermo rilevando la partecipazione del clero e domanda se tra la chiesa e la mafia esistano vincoli oppure se i preti sperano di crescere così imbarazzi al governo italiano.

L'uccisione del brigante Lombardo.

Il suo stato di servizio.

Reggio Calabria, 14. — In seguito a servizio disposto dai carabinieri, stanno alle ore 8 nel territorio Gioia del comune Tauro in località Rizzocconi, circondario di Palmi, la truppa sorprese il brigante Lombardo che veniva ucciso durante il conflitto.

La forza pubblica rimase illesa.

Roma, 14 — Telegrafano da Reggio Calabria:

Stamane alle 8, in contrada Lamia, in quel di Gioia Tauro, i carabinieri e una guardia municipale, dopo abile appostamento uccisero, in conflitto, fraccassandogli il cranio con una fucilata, il bandito Domenico Lombardo da Prizzione.

Da un pezzo egli spargeva il terrore in queste regioni e teneva in gran moto la forza pubblica.

Nel 1901 il Lombardo, reduce dal carcere, dopo avervi scontato quattro anni di reclusione per resistenza alla forza pubblica, ferì di pugnale il seduttore di sua moglie, Domenico Albanese.

Arrestato, evase dalle carceri di Polistena e ritentò di uccidere l'Albanese, ferendo invece la domestica di lui.

Commise poi una rapina in denno del cav. De Bella da Nicotera; rubò del bestiame a Nicastro, ove fu arrestato ancora una volta, ma poco dopo rievase e riprese la campagna.

Tornato a Prizzione il 15 luglio, ferì gravemente certo Lamonia che aveva avvertita la famiglia Albanese della presenza del bandito, tal Reitano, testimone, che gli era stato sfavorevole nel processo per il ferimento di Albanese e tal D'Agostino che sospettava come spia.

Pochi giorni dopo assassinò certo Giuseppe Marcolino, che più volte lo aveva ospitato. Il bandito aveva finito per sospettare anche di lui.

Le indicazioni per affrontarlo furono alla forza pubblica fornite dal giovinetto Alfonso Albanese il quale guadagnò così la taglia di 2000 lire che passava sulla testa del bandito.

Il servizio fu predisposto dal maresciallo dei carabinieri Osvaldo Bepi, quello stesso che ebbe tanta parte nelle vicende mussoliniane e figurò fra i testimoni più importanti del processo di Lucca.

Il Bepi fu dal prefetto Lamola mandato a posta da Bagnara a Palmi per la cattura del Lombardo.

La popolazione di Palmi, sollevata dall'angoscia, plaude festante all'azione energica del Governo.

In difesa di Leone Tolstoj.

Nobili che si convertono alle sue idee. Le idee del conte Leone Tolstoj fanno cammino trionfale in Russia. Il Governo — come si scrive da Pietroburgo — ne è impensierito. Anche assemblee di nobili a poco a poco sono conquistate alla nuova fede.

Ha fatto molto rumore una lettera del deputato all'Assemblea (Zemstvo) di Tula, Karpoff, il quale è sorto in difesa di Tolstoj e di coloro che sono vittime dei rigori governativi, sol perché in professano. La lettera inoltrata al Governo dall'assemblea, quantunque scritta in forma moderata, è molto vivace. Il Karpoff vi si professa seguace delle teorie tolstojane, senza reticenze. Contro di lui è sorto il presidente dell'assemblea, Subotina, che denunciò il Karpoff al pubblico e al Senato. Da qui una fiera polemica fra i giornali liberali e reazionari, che colgono l'occasione, questi per chiedere al Governo misure eccezionali contro la invasione delle idee moderne, quelli per riaffermare la propria fede nel tributo della giustizia.

Gravissima ribellione in un bagno penale.

L'evazione di 25 forzati.

Tunis 14 — Stamane vi fu una rivolta nel Bagno di Porto Farina.

Venticinque forzati riuscirono a evadere. Un vero combattimento si ingaggiò fra essi e i gendarmi, aiutati da altri prigionieri.

Ventiquattro forzati vennero ripresi. Vi sono undici feriti e un morto.

Due guardiani e ventotto forzati che pregarono loro man forte rimasero feriti.

Operai italiani sopiti sotto una trana.

Vienna, 14. — Nella costruzione della ferrovia di Leipa tre operai italiani rimasero sopiti dal franamento di una trincea.

LA ROBA CHE SI BEVE.

Vicenza, 17

Il Municipio di Schio, a mezzo dell'ufficiale sanitario, dopo un'analisi chimica fatta fare dal gabinetto municipale di Vicenza, procedeva al sequestro di una quantità considerevole di bottiglie di gasosa, di proprietà dei fabbricatori fratelli Gibin e G. B. Grandesso di Schio, perchè contenenti del giuocoso in quantità tale da riuscire dannoso alla salute dei consumatori. Si dice che le ditte sindacato intendano per conto proprio far fare un'altra analisi alle gasose, per la fabbricazione delle quali escludono in via assoluta d'aver usato del giuocoso in luogo dello zucchero.

Il Municipio di Schio ha fatto opera meritoria a favore dell'umanità assotata. Ma ci vuol altro! In fatto di gasosa, tutta l'Italia dall'Alpi al Capo Passaro è uno Schio solo!

CRONACA ITALIANA

Una donna in un sacco. — Napoli, 14. — A bordo del piroscafo Szapaty, in partenza per Marsiglia, gli agenti dello scalo marittimo rinvennero nella stiva, chiusa in un sacco una avvenente giovinetta. Accompagnata al commissariato di polizia, la giovinetta disse chiamarsi Maria Campa, di anni 17 da Bacoli (Pozzuoli). La poveretta narrò che trovandosi priva di mezzi e per sottrarsi alle molestie di alcuni signori presso dei quali era stata a servire, aveva tentato di lasciare la patria per recarsi presso un suo zio a Marsiglia, dove sperava di trovare onesto lavoro. Si era chiusa nel sacco e nascosta nella stiva del piroscafo, non avendo il denaro per pagare le spese della traversata.

Un padre di cinque figli suicida. — Verona, 14. — Stamane l'ex ferroviere Filippi Angelo, di anni 55, si tagliò l'arteria del braccio destro, morendo poco dopo.

Il Filippi, perchè affetto da una malattia era stato pensionato. Lavorò 5 figli.

Ucciso con un colpo di sasso alla nuca. — Reggio Calabria, 14. — Verso le 16 di ieri l'altro, in vicinanza del Comune di Cittanova, il popolano Franco Pasquale di Antonio, di anni diciotto, bracciante di colta, per vecchi rancori venne barbaramente ucciso con un colpo di sasso alla nuca.

Come sospetto autore del delitto, venne arrestato certo Domenico Temma di anni 21, ed il padre di lui Francesco, di anni 59 quale complice, entrambi contadini di Cittanova.

Esercizi di tiro... fuori di segno.

Brona, 14. — Il paese trovasi vivamente commosso da un doloroso avvenimento.

Un tenente di fanteria, residente in Bivona, esercitandosi in una stanza della sua dimora al tiro al bersaglio con una pistola, invece del bersaglio, colpiva in pieno petto il contadino Ballozzo Giuseppe che abitava dirimpetto.

Il povero disgraziato versa in grave pericolo di vita.

Dall'Italia irredenta.

In lotta coi pescocanti.

Trieste, 14. — La costa istriana pare frequentata dai pescocanti che mettono in allarme i numerosi bagnanti.

L'altro giorno, mentre alcuni giovinotti stavano pescando nelle acque di Parenzo, presso lo scoglio Barbaro, videro avvicinarsi alla loro barca due grossi pescocanti, uno dei quali addentò la corda dell'ormeggio trascinando la barca per un bel tratto e tentando capovolgere.

Grazie alla prontezza di spirito di uno dei giovinotti che tagliò la corda, mentre gli altri si mettevano a rogare di tutta lena, non avvenne una disgrazia.

Le autorità portuali stanno prendendo misure per liberare la costa dagli incomodi visitatori.

PRIMO AMORE

di Jwan Turghenoeff
 Versione di FRANCESCO FRANCESCONI

XIII.

In quel giorno fui così lieto e fiero, conservai così vivace sul volto il senso dei baci di Sinaide, ricordavo con tale voluttà ogni sua parola, mi collavo tanto in quella spaziosa falciata, che diventavo inquieto perchè non potevo vedere lei che era la causa di questa sensazione nuova per me.

Mi sembrava che non avrei potuto aspettarli una maggiore felicità dal destino; che ora era necessario rippiare a pieni polmoni per l'ultima volta e poi morire.

Ma nei giorni seguenti, quando mi dirigivo verso il castello mi intradeva un grande turbamento che cercavo di nascondere sotto la maschera di una modesta naturalezza, che si confa tanto bene a chi desidera di dare ad intendere che egli sa conservare un segreto.

Sinaide mi riceveva con molta calma, senza commozione, soltanto mi minacciava col dito e mi domandava se non avevo alcun livido sul corpo.

La mia modesta naturalezza ed il mio contegno misterioso sparirono d'incanto, come pure sparì il mio imbarazzo quando fui al suo cospetto. Io non sospettavo nulla di straordinario; ma la calma di Sinaide fece l'effetto su me

di una doccia gelata. Compresi che ai suoi occhi non ero altro che un fanciullo, e questo mi fu assai di peso al cuore. Sinaide andava in su e in giù per la stanza, e sorrideva ogni volta che mi guardava.

Ma il suo pensiero era molto lontano da me, lo vedevo chiaramente... Io riflettevo se dovevo cominciare a parlare dell'incontro di ieri, se dovevo domandarle dove era fuggita così lesta, per sapere finalmente... Ma io non trovavo il modo, rifacevo continuamente la frase e finalmente mi seddi in un canto.

Bjelowsoroff entrò e fu per me il benvenuto.

Non ho trovato nessun cavallo tranquillo per voi, comincio con voce aspra; per venerdì me ne garantiscono uno, ma non mi fido. Temo...

— Che cosa temete, se è lecito domandarlo? interruppe Sinaide.

— Che cosa temo? Voi non sapete cavalcare, e Dio ci guardi da qualche accidente... Quale fantasia dunque v'è passata per la testa?

— Questo è affar mio! Quand'è così, pregherò Pietro Wassiljevitch.

Questo era il nome di mio padre, oggi io mi meravigliai che ella lo pronunziasse liberamente e con tanta leggerezza, come se fosse pienamente con-

vinta della sua accondiscenza a renderlo soraglio.

— Spiegatevi, disse Bjelowsoroff, è con lui che volete cavalcare?

— Con lui o con un altro, per voi deve essere lo stesso. In tutti casi, non con voi.

— Non con me? replicò Bjelowsoroff... Come volete... Io vi procurerò un cavallo.

— Ma guardate che non sia una vecchia rozza. Vi prevengo che voglio galoppare.

— Bene, bene, galoppate, ma con chi dunque? Volete forse cavalcare con Malweschkj?

— Perché non dovrei galoppare con lui, signor guerriero? Soltamente calmatevi, aggiunse, e non rostate così gli occhi. Vi condurrò anche voi. Sapete ciò che è Malweschkj per me. Eh via!

Ed ella scosse il capo.

— Voi dite questo per consolarmi, mormorò Bjelowsoroff.

Sinaide ammiccò cogli occhi.

— Cioè vi consola?... Oh! oh! signor guerriero, disse finalmente come se non trovasse altra parola. E voi, signor Vladimir, verrete a cavalcare con noi?

— Io non cavalco volentieri in numerosa compagnia... mormorai senza alzare lo sguardo.

— Preferite un *l'été à l'hiver*... Ebbene! ciascuno faccia la sua volontà, disse ella sospirando. Andate Bjelowsoroff e procuratevi un cavallo, domattina mi occorre.

— Già, ma dove prenderai il danaro? domandò la principessa.

Sinaide fece il volto serio.

— Non desidero nulla da te. Bjelowsoroff mi farà credito.

— Far credito; far credito! borbottò la vecchia, gridando subitamente a pieni polmoni: Dunjashka.

— Mamma, ti ho già regalato il campaneilo! osservò Sinaide.

— Dunjashka! replicò la principessa. Bjelowsoroff partì; anch'io mi allontanai; Sinaide non mi trattenne.

XIV.

La mattina seguente mi alzai presto ed uscii.

Era mia intenzione di scacciare il dolore. La giornata era bellissima, luminosa e non troppo calda, Spirava un venticello liare che scherzava o bisbigliava lietamente, mettendo in movimento tutta la natura, senza però turbare. Mi indugiai a lungo per monti e foreste.

Non mi sentivo felice; ero uscito solo fuori di casa per abbandonarmi interamente alla malinconia, ma la gio-

ventù, il tempo, l'aria fresca, il godimento della rapida passeggiata, la voluttà che provavo nel sedermi solo sulla folta erba ebbero il sopravvento. Il ricordo dei miei mali indimenticabili, di quei baci ricevuti, mi penetravano di nuovo nell'anima, ma senza amaritudine.

Mi era grato pensare che Sinaide non poteva dubitare della mia fermezza d'animo, né del mio eroismo...

« Ella preferisce gli altri, pensai fra me; ma gli altri parlano, ed io invece agisco! E che cosa non sarei io in condizione di fare per lei? »

La mia immaginazione cominciò di nuovo a vagare.

Mi figurai come la strapperei dalle mani del nemico; come, coperto di sangue, la libererei dalla prigione e morirei ai suoi piedi!

Mi ricordavo del quadro sospeso nel nostro salone: Malok-Adel che rapisce Matilde; ma tutt'ad un tratto fui eternato dal mio pensiero dalla vista di un grande picchio variegato, che faticosamente si arrampicava sopra un debole tronco di betulla, o inquieto sbirciava ora a destra ora a sinistra come un musicante di dietro al suo contrabbasso.

Quindi cantavo la canzone: *Nicht weisser Schnee*, (neve così bianca) per

(Continua).

La gioventù italiana a Victor Hugo
Torino, 14. — Domani partirà per Besançon una rappresentanza della Corda Fratres...

Per finire.
— Per chi è questo purgante? — chiese il farmacista, spaventato dalla dose così alta.

PARLIAMO D'ALTRO...

Il Giuoco delle carte... in Russia.

Non potendo occuparsi di politica, giocano a briscola, in Russia.
Questo enormemente diffuso è il giuoco delle carte a Pietroburgo...

I guanti di Shakespeare.
Forse a ben pochi sarà noto che i guanti che portò Shakespeare vennero conservati alla posterità...

Il genio speculativo americano.
Da qualche giorno a New-York si è mosso in commercio un nuovo articolo che assommo, credo, avrebbe lusingato potesse formare oggetto di speculazione: essere a lava del Monte Pelée.

Gloria e sgonfiatura.
Qualche tempo dopo la battaglia di Fontenoi, Luigi XV si rallegrava col maresciallo di Saxe per quel felice avvenimento.

Commercio cittadino.
Decisamente la cronaca dovrà in seguito costantemente occuparsi dello sviluppo emulativo che va oggi il fiorendo nel nostro commercio cittadino...

Su e giù per Udine.

Esposizione - Fiera.

L'on. Presidente della Camera di commercio di Udine ha notificato al sig. Presidente dell'Unione Espositori al dettaglio di Udine che il R. Ministero d'Agricoltura accorda il sussidio di lire 450 (quattrocentocinquanta) per la mostra bovina e di altre specie preavvisata per i primi di settembre.

Giornalmente si radunano i signori del Comitato, i quali per facilitare il concorso hanno disposto affinché gli espositori animali da cortile possano trovar pronti spacciati gabbie, fatte preparare a cura del comitato stesso.

L'ufficio è aperto dalle 9 alle 13 di ogni giorno, ed il sig. Beltrame (Via Paolo Canciani) il cav. Dalian (Via Cussignacco) ed il dott. cav. G. B. Romano (ufficio della Deputazione) giornalmente si prestano per chiarimenti, inserzioni e quant'altro può essere richiesto.

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, si prega portare a conoscenza del pubblico che, a partire dal giorno 17 c. m. in via di esperimento sui treni in partenza da Udine, in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in seconda classe a prezzo ridotto per le seguenti destinazioni:

Udine P. G. - Torreano L. 0.60
- Martignacco » 0.80
- Fagnano » 1.—
- S. Daniele » 1.50 e ritorno compresa la tassa di bollo.

L'edificio scolastico di Paderno.
Ieri mattina ebbe luogo in aula sala del Municipio l'asta per l'appalto delle opere murarie da eseguirsi per la costruzione dell'edificio scolastico della frazione di Paderno.

La Direzione della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele, si prega portare a conoscenza del pubblico che, a partire dal giorno 17 c. m. in via di esperimento sui treni in partenza da Udine, in tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, saranno distribuiti speciali biglietti andata-ritorno in seconda classe a prezzo ridotto per le seguenti destinazioni:

Udine P. G. - Torreano L. 0.60
- Martignacco » 0.80
- Fagnano » 1.—
- S. Daniele » 1.50 e ritorno compresa la tassa di bollo.

L'edificio scolastico di Paderno.
Ieri mattina ebbe luogo in aula sala del Municipio l'asta per l'appalto delle opere murarie da eseguirsi per la costruzione dell'edificio scolastico della frazione di Paderno.

Rimase deliberata l'impresa Tommaso che offre un ribasso del 19.40 per cento sulla base d'asta.

Le spese per i lavori di muratura ascendono a circa 23 mila lire.

È davvero encomiabile, se non altro, l'intraprendenza di queste brave persone che osano conciliare l'esigenza rigida dei propri interessi commerciali con quanto può soddisfare le esigenze moderne.

Le feste di oggi.

Ancora da ieri l'animazione della città è andata notevolmente aumentando. Ieri sera per le vie era un insolito movimento di gente qui giunta per la festa di oggi.

Protte di pollogricie giunte da lontani centri in più direzione per la odierna solennità religiosa, giravano, snate ed attonite.

Il cielo verso la mezza notte era tutto coperto e dava ben poco a sperare per oggi. Ma più tardi si rasserenò e questa mattina apparve limpido così da promettere una bella giornata serena e tutto ci assicura che lo avremo per tutto, oggi.

Coi treni speciali ed ordinari sono già, questa mattina, arrivati numerosi committenti, e la città ha assunto l'aspetto delle grandi occasioni.

Animatissimo è il via vai per le strade, per i negozi, per gli esercizi.

Tutto è stato disposto dal Comitato organizzatore per la riuscita degli spettacoli.

Buon divertimento a tutti.

IL PROGRAMMA

Ora 16: Tambura a beneficio della locale Congregazione di Carità con lo seguenti vinotti:

Cinquina L. 200
1ª Tombola » 700
2ª Tombola » 400

Ora 17: Corsa di cavalli per dilettanti libera ai soli dilettanti domiciliati o residenti nella Provincia di Udine, esclusi i cavalli che vinceranno premi in altre corse, nonché quelli riportati in Provincia di Udine dopo il 15 luglio u.a.

1º premio L. 600 o bandiera d'onore
2º » » 400 » »
3º » » 300 » »
4º » » 200 » »
5º » » 150 » »
6º » » 100 » »

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti:

Table with columns: Cavalli, Nome, Proprietario. Lists various horses and their owners for the race.

Municipio di Lestizza.

IL SINDACO DI LESTIZZA rende noto

che dal 16 fino alle ore 12 meridiane del giorno 25 agosto corrente, rimane aperto il concorso per l'erezione dell'Esattoria consorziale dei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Cations di Strada, per il decennio 1903-1912, sulla base dell'aggi di lire 150 per ogni 100 lire di versamento d'imposta.

Deposito provvisorio lire 2953.54.
Cauzione definitiva lire 36800.

Istruzioni ulteriori potranno aversi presso questa Segreteria municipale.

Lestizza, 16 agosto 1902.
Il Sindaco R. Tavano.

La questione dell'ammortamento.
Il mio articolo del 30 luglio ha provocato una risposta da parte del sig. Cremese, risposta in cui, lungamente anziché, si viene a dire perfettamente e precisamente quello che ho detto io, salvo alcune cose che non mi riguardano, ma che riguardano ciò che ha detto il sig. L. Grassi all'assemblea della Società operaia, e salvo alcune... anziché, udite forse in qualche discussione di questioni sociali fatta fra gli economisti di noto circolo politico cittadino.

Mi spiego: il sig. A. Cremese dice che, avendo innegabilmente un valore le dimostrazioni fatte da noi, è d'obbligo d'adottare entrambi i sistemi facoltizzando i locatari alla scelta. Con ciò il sig. Cremese è venuto a convenire con me che come lo concludevo nell'articolo del 30 luglio — lo ammortamento del valore può essere una finalità subordinata non già principale del problema delle case operaie poiché finalità principale si è questa: fornire alla classe lavoratrice un'abitazione igienica, sufficiente e piacevole, verso prezzo di affitto mita.

In compagnia del sig. A. Cremese non posso invece rimanere quando salta fuori con questo allegro paragone: «Ergarmonici guidi due operai capitani, l'uno dedito al visto ed all'ozio, l'altro lavoratore intaccabile ed economista; entrambi figurano i locatari di due case operaie. Riconosciamo in questi due esseri una tendenza del tutto diversa; mentre l'uno cerca l'affrancamento della propria abitazione col risparmio, l'altro invece scappa il denaro poco curandosi di sé e dei suoi di famiglia, sicuro del resto che la propria abitazione dovrà sparire, e che alla personale subentrerà la collettiva, e quindi tanto lui quanto il suo vicino un bel giorno saranno costretti alla stessa strada. Santi ideali, sane finalità dicono alcuni; ma difficilmente raggiungibili in pratica».

Via, la logica nuova del sig. A. Cremese pretende troppo: vuol dimostrare che due qualità d'oro — una a titolo basso l'altra a titolo alto — provate alla pietra di paragone, danno risultato differente, in altre parole il sig. Cremese per dimostrare la differenza dei risultati mette a confronto due individui d'opposta tendenza: uno vizioso, l'altro lavoratore. Con questo sistema si può facilmente dimostrare, ad esempio, che il sig. Cremese, essendo sicuro che la proprietà non dovrà sparire (cosa di cui io pure sono convinto) diventerà per ciò appunto il più tirato ed egoista degli uomini, il più tirano degli usurai, e così via... Garborebbe al sig. A. Cremese questa dimostrazione fatta a filo della sua stessa logica?

L'articolo del 30 luglio ha procurato anche una lunga risposta, priva di ferme, sigle a pseudonimi, sul Giornale di Udine.

Ci spiace riscontrare che il Giornale stesso fu poco abile perché, in una questione come questa, essenzialmente tecnica, vuol far entrare la politica che, assolutamente, non dovrebbe, né potrebbe entrarci.

Lo scrittore del Giornale di Udine si meraviglia perché io ho affermato che la maggioranza degli economisti è contraria all'ammortamento; per ritore il ragionamento del Giornale di Udine, gli rivolgo questa domanda: E dov'è la maggioranza degli economisti favorevoli?

Il Giornale di Udine poi che voleva dimostrare è dico di dimostrare che la prima e principale ragione da me accampata «sotto le logiche» e irrisolvibili ragioni tirate fuori dall'ignoto scrittore, si lascia scappare questo periodo in cui viene a darsi ragione:

«Potrà forse parer azzardata l'idea che l'operaio oltre il fitto possa corrispondere le aliquote di ammortamento mentre oggi spesso fatica a mantenerlo in regola con la pigione».

E' vero: poi che lo scrittore del Giornale di Udine mostra di convincerli della possibilità ritenuta prima «azzardata», ma per dimostrare tale convinzione si basa su una ragione che non sussiste quando si pensi che con il sistema dell'ammortamento bisogna far fronte alle quote d'ammortamento, più gli interessi. Ma già si capisce che non siamo economisti per ridere! Le come sono al Giornale di Udine!

Altro motivo di meraviglia per lo scrittore del Giornale di Udine sono le popolazioni operose nomadi. Questo è uno spauracchio da bimbi e per dimostrare ciò lo scrittore del Giornale di Udine afferma che appunto lo sfruttamento gli iniziati del carbon bianco di cui noi parliamo, con lo trasferimento dell'energia elettrica, impedirà le migrazioni operate verso nuovi centri industriali. Si vede evidentemente che lo scrittore del Giornale di Udine (che non è un economista per ridere) non è, né sarebbe nemmeno un abbarbato industriale per la ragione che si dimentica troppo facilmente che ancora la scienza non ha trovato il trasporto

Per le Case Operaie.

La questione dell'ammortamento.

Il mio articolo del 30 luglio ha provocato una risposta da parte del sig. Cremese, risposta in cui, lungamente anziché, si viene a dire perfettamente e precisamente quello che ho detto io, salvo alcune cose che non mi riguardano, ma che riguardano ciò che ha detto il sig. L. Grassi all'assemblea della Società operaia, e salvo alcune... anziché, udite forse in qualche discussione di questioni sociali fatta fra gli economisti di noto circolo politico cittadino.

Mi spiego: il sig. A. Cremese dice che, avendo innegabilmente un valore le dimostrazioni fatte da noi, è d'obbligo d'adottare entrambi i sistemi facoltizzando i locatari alla scelta. Con ciò il sig. Cremese è venuto a convenire con me che come lo concludevo nell'articolo del 30 luglio — lo ammortamento del valore può essere una finalità subordinata non già principale del problema delle case operaie poiché finalità principale si è questa: fornire alla classe lavoratrice un'abitazione igienica, sufficiente e piacevole, verso prezzo di affitto mita.

In compagnia del sig. A. Cremese non posso invece rimanere quando salta fuori con questo allegro paragone: «Ergarmonici guidi due operai capitani, l'uno dedito al visto ed all'ozio, l'altro lavoratore intaccabile ed economista; entrambi figurano i locatari di due case operaie. Riconosciamo in questi due esseri una tendenza del tutto diversa; mentre l'uno cerca l'affrancamento della propria abitazione col risparmio, l'altro invece scappa il denaro poco curandosi di sé e dei suoi di famiglia, sicuro del resto che la propria abitazione dovrà sparire, e che alla personale subentrerà la collettiva, e quindi tanto lui quanto il suo vicino un bel giorno saranno costretti alla stessa strada. Santi ideali, sane finalità dicono alcuni; ma difficilmente raggiungibili in pratica».

Via, la logica nuova del sig. A. Cremese pretende troppo: vuol dimostrare che due qualità d'oro — una a titolo basso l'altra a titolo alto — provate alla pietra di paragone, danno risultato differente, in altre parole il sig. Cremese per dimostrare la differenza dei risultati mette a confronto due individui d'opposta tendenza: uno vizioso, l'altro lavoratore. Con questo sistema si può facilmente dimostrare, ad esempio, che il sig. Cremese, essendo sicuro che la proprietà non dovrà sparire (cosa di cui io pure sono convinto) diventerà per ciò appunto il più tirato ed egoista degli uomini, il più tirano degli usurai, e così via... Garborebbe al sig. A. Cremese questa dimostrazione fatta a filo della sua stessa logica?

L'articolo del 30 luglio ha procurato anche una lunga risposta, priva di ferme, sigle a pseudonimi, sul Giornale di Udine.

Ci spiace riscontrare che il Giornale stesso fu poco abile perché, in una questione come questa, essenzialmente tecnica, vuol far entrare la politica che, assolutamente, non dovrebbe, né potrebbe entrarci.

Lo scrittore del Giornale di Udine si meraviglia perché io ho affermato che la maggioranza degli economisti è contraria all'ammortamento; per ritore il ragionamento del Giornale di Udine, gli rivolgo questa domanda: E dov'è la maggioranza degli economisti favorevoli?

Il Giornale di Udine poi che voleva dimostrare è dico di dimostrare che la prima e principale ragione da me accampata «sotto le logiche» e irrisolvibili ragioni tirate fuori dall'ignoto scrittore, si lascia scappare questo periodo in cui viene a darsi ragione:

«Potrà forse parer azzardata l'idea che l'operaio oltre il fitto possa corrispondere le aliquote di ammortamento mentre oggi spesso fatica a mantenerlo in regola con la pigione».

E' vero: poi che lo scrittore del Giornale di Udine mostra di convincerli della possibilità ritenuta prima «azzardata», ma per dimostrare tale convinzione si basa su una ragione che non sussiste quando si pensi che con il sistema dell'ammortamento bisogna far fronte alle quote d'ammortamento, più gli interessi. Ma già si capisce che non siamo economisti per ridere! Le come sono al Giornale di Udine!

Altro motivo di meraviglia per lo scrittore del Giornale di Udine sono le popolazioni operose nomadi. Questo è uno spauracchio da bimbi e per dimostrare ciò lo scrittore del Giornale di Udine afferma che appunto lo sfruttamento gli iniziati del carbon bianco di cui noi parliamo, con lo trasferimento dell'energia elettrica, impedirà le migrazioni operate verso nuovi centri industriali. Si vede evidentemente che lo scrittore del Giornale di Udine (che non è un economista per ridere) non è, né sarebbe nemmeno un abbarbato industriale per la ragione che si dimentica troppo facilmente che ancora la scienza non ha trovato il trasporto

dell'energia senza che avvengano disperdimenti dannosi. Di certo l'industria non si assoggetterà a subire i danni derivanti dal disperdimento dell'energia nel trasporto della stessa, per favorire la massa lavoratrice che ha le case in una data località.

In ogni modo, insistiamo in quanto abbiamo dimostrato nell'articolo precedente, e ripetiamo questa circostanza di fatto: che il sistema dell'ammortamento non diede, nel mondo in generale, in Italia in particolare, alcun buon risultato; che tale sistema diede buoni risultati solamente quando gli industriali stessi (come le Società delle miniere di Anzin, del Crésot, per la Alatura sottoni di Malhouss, come il Senator Rossi di Sobio) presero l'iniziativa in favore del proprio operai.

Quanto ha scritto il Giornale di Udine va combattuto, combattuto a tutta oltranza per la ragione che si deve impedire che la partigianeria politica così spinta faccia capolino in una questione, come quella delle case operaie, igienica, morale, economica, non politica.

Non si laghi quindi lo scrittore del Giornale di Udine se noi gli domandiamo fatti, fatti veri, non parole, parole, parole. Altrimenti egli fa la figura stessa di quel ciarlatano che, dopo aver fatte le lodi di un sug-portentoso specifico contro il male di denti, richiesto del perché s'è fatto estrarre questi tutti i suoi denti e non s'è servito dello specifico miracoloso risponde: — Voi Voi non conoscete la scienza; se vi dico la ragione che mi obbedite, io sono sicuro che voi (solenzati per ridere direbbe lo scrittore del Giornale di Udine) non la capirete. Per questo vi dico che la ragione la so io, io solo.

Per un fatto di cronaca.

Ricordiamo e pubblichiamo: Sig. Direttore del Giornale, il Friuli.

Ritenendo che il suo giornale possa occuparsi di un fatto, ieri narrato dal periodico il Crociato, La prego di pubblicare la seguente lettera di rettifica che a termini di legge ho mandato per la pubblicazione al giornale stesso.

Anzitutto l'anno scorso, mentre lo rineasava, e presso a casa mia, il sig. Zanella, che usciva di casa allora, mi seguì a gran passi invitandomi a fermarmi e a dirmi perché io mi prendessi cura di lui e gli facessi la cura.

Gli chiesi in che modo fossimo e se prendesse equivochi. A una risposta negativa e all'alzare della voce, lo richiamai al rispetto che si deve ai passanti, e gli promisi che, diversamente, gli lo avrei fatto insegnare.

Insistendo egli, volai le spalle ritoccando, e nel domani informai della cosa l'ing. Tosolini che, oltre all'aver fatto le sue rimostranze allo Zanella, gli riferì che io lo invitavo a non importunarmi più oltre.

Lo Zanella, che ammise di essere quella sera caduto in equivoco di persona, non smise però, ogni qualvolta mi incontrava passando; di farmi in modo insistente, del che pure informai l'ing. Tosolini.

E ieri a sera, mentre io tranquillamente rineasava, egli mi venne incontro, ed io allora mi sono posto decisamente innanzi a lui invitandolo a non molestarmi e ricordandomi l'affare passato.

Questo facti in tono reciso: Egli mi incalzò quasi a toccarmi gridando che ancora da allora avrebbe voluto incrociare il ferro con me!

Lo apostrofei vivamente protendendo l'omero perché mi si scostasse.

Egli mi percosse il braccio e fu allora che io reagii atterrandolo col pugno. Levatomi, ed avendo egli estratto un coltello, io retrocessi intimandogli di non avanzarsi perché avrei fatto uso della mia rivoltella. Ciò detto, mi allontanai tosto.

Per il vero è sul mio onore di gentiluomo dichiaro che non avevo meco né la rivoltella (che non ho mai portato) né bastone, ma soltanto l'ombrello, e che, se allo Zanella dissi che al suo coltello avrei contrapposto il revolver, fu per intimorirlo e per evitar guai ulteriori.

La ringrazio e mi creda di Lei Udine, 14 agosto 1902.

Dev. Gracco Muratti.

Si viene poi compilata la seguente lettera che Foggiogio sig. ing. O. Tosolini ha inviato alla direzione del Crociato.

Spett. Direzione del giornale il Crociato.

Nel numero di ieri di codesto periodico trovo riportato il mio nome a proposito di una vertenza testè sorta tra il sig. dott. Gracco Muratti e il sig. Francesco Zanella, usciere della Deputazione provinciale, e siccome trovo inesatta l'esposizione di circostanze di fatto che mi riguarda, così pregherei codesta spett. Redazione di dare posto alla seguente mia dichiarazione:

E' bensì vero che in seguito ad altro

incidente sorto un anno fa circa tra i suddetti due signori, il dott. Muratti venne da me per pregarmi di richiamare all'ordine il sig Zanella il quale la sera innanzi si sarebbe ingiustamente permesso di importunarlo, richiama che io mi sono prestato a fare esortando quest'ultimo a usare maggior prudenza e a giustificarsi col Muratti.

Non è vero che io abbia rilevato equivoci da parte del sig. Muratti; l'equivoco l'avrebbe benel preso il signor Zanella, del che anzi egli mi fece ampia dichiarazione imputandoci la causa alla oscurità; né tampoco è vero che io abbia chiamato in Ufficio il Muratti perchè addivenisse ad una spiegazione in presenza del Zanella. L'azione mia si limitò unicamente a suggerire maggiore calma o prudenza ad esso Zanella, dichiarazione questa che avrei rilasciato anche al cronista di codesto giornale, se egli, come sarebbe stato del caso, per apparire il vero, si fosse recato da me dopo di avere udito il Zanella.

Con osservanza
Udine, 14 agosto 1902.
Dev. Ing. O. Tosolini.

Il fatto adunque viene a perdere per le dichiarazioni riportate quella gravità che poteva apparire dalla versione pubblicata l'editoria e tutto si riduce a un incidente notturno d'importanza relativa.

COSE CIVICHE.

GIUNTA MUNICIPALE.

Ieri la nostra Giunta ha tenuto la consueta adunanza. Fra i vari oggetti di ordinaria amministrazione, approvò i capitoli per l'Esattoria, e dispose per alcuni lavori di restauro e manutenzione in edifici comunali.

Le condizioni dell'avy. Plateo.

Paluzza, 14 ore 20.

Lo stato dell'avy. Plateo continua in un relativo miglioramento. Cuore sollevato; vaneggio quasi sparito.

Speriamo vivamente che le notizie possano continuare così sino a sgombrare dal tutto le tristi previsioni.

«È ora di finirla», esclamava ieri la Patria del Friuli a proposito della polemica sul Consiglio provinciale.

E non possiamo a meno di dar ragione all'organo genero-decanale.

Si è ora di finirla; ed è ora invece che la Patria riprenda quelle famose epistole a S. E. Zanardelli, sciaguratamente interrotte.

Ora il Presidente dei ministri è a Roma; non ci son scuse. «Questo è il momento buono prima della partenza per la Basilicata. Adunque forza, coraggio, e... niente francobolli!»

Nuovo cavaliere. Il sig. Licurgo Sostero, di S. Daniele teste eletto deputato provinciale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni Per le nozze Andrich-Florio che si compiono oggi a Trieste, Eugenio Gazzolli ha composto un breve canto intitolato Pretudio Rustico, fatto di versi squisiti.

L'edizione nitida è della Tip. F.lli Topolini e G. Jacob. Auguri agli sposi e congratulazioni al poeta.

Nuovo maestro direttore e concertatore d'orchestra. Il nostro concittadino Tausch Andrea, figlio del sig. Claudio, dopo quattro anni di studio presso il Conservatorio di Milano, conseguì la patente di maestro direttore e concertatore d'orchestra. Ci onata che quanto prima farà il suo debutto in uno dei principali teatri d'Italia.

Vivissime congratulazioni al giovane maestro ed auguri di una splendida carriera.

Compagnia comica udinese «P. Zorutti». In occasione della prossima Esposizione borina la Compagnia comica udinese «Pietro Zorutti» si produrrà per tre sere al Teatro Minerva, insieme alla «Società corale udinese». Ambedue le Società contano ottimi elementi.

Padiglione «Zamperla». Alla serata d'onore della prima attrice signora Salomon, interviene un pubblico numerosissimo. Il noto dramma Tosca ebbe un'interpretazione accurata da parte di tutti gli artisti e specialmente dalla seratanta. Dopo seguita la farsa «Un bagno freddo» nella quale Momotolo fece, come il solito, sbellare dalle risa.

Domani sera alle 8 o mezza precise nuovo grandioso spettacolo.

I martiri del lavoro. Ci mandano da Wellheim, i particolari d'un fatto doloroso che costò la vita ad un operaio osterio e gravi ferite ad un nostro comprovvinale.

Quest'ultimo, che nella lettera è chiamato Luigi di Branco Faleto, era sul tetto della Casa di Ricovero per terminare un'alto camino assieme ad un garzone tedesco, certo Sébastião Brucher, d'anni 16.

Quest'ultimo, ogni qual tratto o per divertimento o perchè stanco, abbandonava le «latte».

Ad un tratto, mentre un terzo operaio, certo Giovanni Casarsa, pure di Branco, era salito sull'armatura per rimproverare il ragazzo, tutti e tre precipitarono sul tetto.

Il Casarsa riuscì ad aggrapparsi alla grondaia e fu salvo, ma gli altri due piombarono sul suolo sottostante fra le assi e le macerie.

Il Bruscher morì la sera stessa e il Luigi di Branco, riportò la frattura della clavicola e varie contusioni.

Ora è fuori di pericolo.

Scomparse. Ieri un contadino dei Casali di S. Rocco, denunciò all'ufficio di P. S. la scomparsa da casa del figlio suo Blasoni Francesco di anni 18.

Sembra che il giovanotto abbia spesi tutti i guadagni della settimana e sia fuggito per scontare i giusti rimproveri dei genitori.

Si fanno indagini.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleggeri Saluzzo (12°) venerdì 15 agosto dalle ore 20.30 alle 22 in piazza Umberto I:

- 1. Marcia «Roma», Haasin
2. Waltzer «Ritza», Berger
3. Fantasia «Fra Diavolo», Auber
4. Serenata «Alla Regina», Ascolone
5. Pot pourri «Traviata», Verdi
6. Ma da popolare con «Villotte Friulane», Gerboisi.

Funerali. Solenni riescirono i funerali seguiti alle 5 pom. di ieri del capomastro Righi Celeste. Molti amici e conoscenti accompagnarono la salma fino al Cimitero monumentale. Prima che venisse data sepoltura portò il saluto a nome degli amici e conoscenti il tipografo A. Cremese con accorate parole.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

La serata della signorina Colliva.

Ieri sera il pubblico intervenne scelto e numeroso ad onorare la brava artista signorina Colliva, della quale rievocava la serata. L'esimia artista cantò nella Sonnambula con la solita valentia dando al personaggio di Amina una interpretazione castigata ed efficace.

Nella variazione di A. Proch, eseguita tra il primo e secondo atto con accompagnamento d'orchestra, la signorina Colliva fu davvero superiore a se stessa. Ella ebbe campo di sfoggiare tutta la sua voce, modulandola con arte squisita ed eseguendo i gorgheggi con aglio ed instancabile vena.

Manco dirlo che gli applausi boccarono incessanti e tra le acclamazioni la seratante fu costretta a concedere il bis. Venne regalata di una magnifica corbelle di fiori freschi da parte dell'impresa Boltrami, e di un elegante ed artistico porta carte cinese dalla ammiratrice signora Angelina Fabris-Tambato.

Tutti gli altri artisti contribuirono all'esito della serata. Ottima l'orchestra valentamente diretta dall'egregio maestro Edoardo Boccalari.

Questa sera, venerdì, qualora gli spettacoli notturni venissero sospesi per cattivo tempo, avrà luogo la quinta rappresentazione della Sonnambula.

Domani, sabato, ultima rappresentazione.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatorveccolo - Udine

trovati oltre ad oggetti Elettrici, di Nicotia e Godeolici, l'occorrenza completo per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nys e Cappelli in massa dozzina. Formati: 6+8 - 8+9 - 8+11 - 8+13 - 8+15 - 8+17 - 8+19 - 8+21 - 8+23 - 8+25 - 8+27 - 8+29 - 8+31 - 8+33 - 8+35 - 8+37 - 8+39 - 8+41 - 8+43 - 8+45 - 8+47 - 8+49 - 8+51 - 8+53 - 8+55 - 8+57 - 8+59 - 8+61 - 8+63 - 8+65 - 8+67 - 8+69 - 8+71 - 8+73 - 8+75 - 8+77 - 8+79 - 8+81 - 8+83 - 8+85 - 8+87 - 8+89 - 8+91 - 8+93 - 8+95 - 8+97 - 8+99 - 8+101 - 8+103 - 8+105 - 8+107 - 8+109 - 8+111 - 8+113 - 8+115 - 8+117 - 8+119 - 8+121 - 8+123 - 8+125 - 8+127 - 8+129 - 8+131 - 8+133 - 8+135 - 8+137 - 8+139 - 8+141 - 8+143 - 8+145 - 8+147 - 8+149 - 8+151 - 8+153 - 8+155 - 8+157 - 8+159 - 8+161 - 8+163 - 8+165 - 8+167 - 8+169 - 8+171 - 8+173 - 8+175 - 8+177 - 8+179 - 8+181 - 8+183 - 8+185 - 8+187 - 8+189 - 8+191 - 8+193 - 8+195 - 8+197 - 8+199 - 8+201 - 8+203 - 8+205 - 8+207 - 8+209 - 8+211 - 8+213 - 8+215 - 8+217 - 8+219 - 8+221 - 8+223 - 8+225 - 8+227 - 8+229 - 8+231 - 8+233 - 8+235 - 8+237 - 8+239 - 8+241 - 8+243 - 8+245 - 8+247 - 8+249 - 8+251 - 8+253 - 8+255 - 8+257 - 8+259 - 8+261 - 8+263 - 8+265 - 8+267 - 8+269 - 8+271 - 8+273 - 8+275 - 8+277 - 8+279 - 8+281 - 8+283 - 8+285 - 8+287 - 8+289 - 8+291 - 8+293 - 8+295 - 8+297 - 8+299 - 8+301 - 8+303 - 8+305 - 8+307 - 8+309 - 8+311 - 8+313 - 8+315 - 8+317 - 8+319 - 8+321 - 8+323 - 8+325 - 8+327 - 8+329 - 8+331 - 8+333 - 8+335 - 8+337 - 8+339 - 8+341 - 8+343 - 8+345 - 8+347 - 8+349 - 8+351 - 8+353 - 8+355 - 8+357 - 8+359 - 8+361 - 8+363 - 8+365 - 8+367 - 8+369 - 8+371 - 8+373 - 8+375 - 8+377 - 8+379 - 8+381 - 8+383 - 8+385 - 8+387 - 8+389 - 8+391 - 8+393 - 8+395 - 8+397 - 8+399 - 8+401 - 8+403 - 8+405 - 8+407 - 8+409 - 8+411 - 8+413 - 8+415 - 8+417 - 8+419 - 8+421 - 8+423 - 8+425 - 8+427 - 8+429 - 8+431 - 8+433 - 8+435 - 8+437 - 8+439 - 8+441 - 8+443 - 8+445 - 8+447 - 8+449 - 8+451 - 8+453 - 8+455 - 8+457 - 8+459 - 8+461 - 8+463 - 8+465 - 8+467 - 8+469 - 8+471 - 8+473 - 8+475 - 8+477 - 8+479 - 8+481 - 8+483 - 8+485 - 8+487 - 8+489 - 8+491 - 8+493 - 8+495 - 8+497 - 8+499 - 8+501 - 8+503 - 8+505 - 8+507 - 8+509 - 8+511 - 8+513 - 8+515 - 8+517 - 8+519 - 8+521 - 8+523 - 8+525 - 8+527 - 8+529 - 8+531 - 8+533 - 8+535 - 8+537 - 8+539 - 8+541 - 8+543 - 8+545 - 8+547 - 8+549 - 8+551 - 8+553 - 8+555 - 8+557 - 8+559 - 8+561 - 8+563 - 8+565 - 8+567 - 8+569 - 8+571 - 8+573 - 8+575 - 8+577 - 8+579 - 8+581 - 8+583 - 8+585 - 8+587 - 8+589 - 8+591 - 8+593 - 8+595 - 8+597 - 8+599 - 8+601 - 8+603 - 8+605 - 8+607 - 8+609 - 8+611 - 8+613 - 8+615 - 8+617 - 8+619 - 8+621 - 8+623 - 8+625 - 8+627 - 8+629 - 8+631 - 8+633 - 8+635 - 8+637 - 8+639 - 8+641 - 8+643 - 8+645 - 8+647 - 8+649 - 8+651 - 8+653 - 8+655 - 8+657 - 8+659 - 8+661 - 8+663 - 8+665 - 8+667 - 8+669 - 8+671 - 8+673 - 8+675 - 8+677 - 8+679 - 8+681 - 8+683 - 8+685 - 8+687 - 8+689 - 8+691 - 8+693 - 8+695 - 8+697 - 8+699 - 8+701 - 8+703 - 8+705 - 8+707 - 8+709 - 8+711 - 8+713 - 8+715 - 8+717 - 8+719 - 8+721 - 8+723 - 8+725 - 8+727 - 8+729 - 8+731 - 8+733 - 8+735 - 8+737 - 8+739 - 8+741 - 8+743 - 8+745 - 8+747 - 8+749 - 8+751 - 8+753 - 8+755 - 8+757 - 8+759 - 8+761 - 8+763 - 8+765 - 8+767 - 8+769 - 8+771 - 8+773 - 8+775 - 8+777 - 8+779 - 8+781 - 8+783 - 8+785 - 8+787 - 8+789 - 8+791 - 8+793 - 8+795 - 8+797 - 8+799 - 8+801 - 8+803 - 8+805 - 8+807 - 8+809 - 8+811 - 8+813 - 8+815 - 8+817 - 8+819 - 8+821 - 8+823 - 8+825 - 8+827 - 8+829 - 8+831 - 8+833 - 8+835 - 8+837 - 8+839 - 8+841 - 8+843 - 8+845 - 8+847 - 8+849 - 8+851 - 8+853 - 8+855 - 8+857 - 8+859 - 8+861 - 8+863 - 8+865 - 8+867 - 8+869 - 8+871 - 8+873 - 8+875 - 8+877 - 8+879 - 8+881 - 8+883 - 8+885 - 8+887 - 8+889 - 8+891 - 8+893 - 8+895 - 8+897 - 8+899 - 8+901 - 8+903 - 8+905 - 8+907 - 8+909 - 8+911 - 8+913 - 8+915 - 8+917 - 8+919 - 8+921 - 8+923 - 8+925 - 8+927 - 8+929 - 8+931 - 8+933 - 8+935 - 8+937 - 8+939 - 8+941 - 8+943 - 8+945 - 8+947 - 8+949 - 8+951 - 8+953 - 8+955 - 8+957 - 8+959 - 8+961 - 8+963 - 8+965 - 8+967 - 8+969 - 8+971 - 8+973 - 8+975 - 8+977 - 8+979 - 8+981 - 8+983 - 8+985 - 8+987 - 8+989 - 8+991 - 8+993 - 8+995 - 8+997 - 8+999 - 8+1001 - 8+1003 - 8+1005 - 8+1007 - 8+1009 - 8+1011 - 8+1013 - 8+1015 - 8+1017 - 8+1019 - 8+1021 - 8+1023 - 8+1025 - 8+1027 - 8+1029 - 8+1031 - 8+1033 - 8+1035 - 8+1037 - 8+1039 - 8+1041 - 8+1043 - 8+1045 - 8+1047 - 8+1049 - 8+1051 - 8+1053 - 8+1055 - 8+1057 - 8+1059 - 8+1061 - 8+1063 - 8+1065 - 8+1067 - 8+1069 - 8+1071 - 8+1073 - 8+1075 - 8+1077 - 8+1079 - 8+1081 - 8+1083 - 8+1085 - 8+1087 - 8+1089 - 8+1091 - 8+1093 - 8+1095 - 8+1097 - 8+1099 - 8+1101 - 8+1103 - 8+1105 - 8+1107 - 8+1109 - 8+1111 - 8+1113 - 8+1115 - 8+1117 - 8+1119 - 8+1121 - 8+1123 - 8+1125 - 8+1127 - 8+1129 - 8+1131 - 8+1133 - 8+1135 - 8+1137 - 8+1139 - 8+1141 - 8+1143 - 8+1145 - 8+1147 - 8+1149 - 8+1151 - 8+1153 - 8+1155 - 8+1157 - 8+1159 - 8+1161 - 8+1163 - 8+1165 - 8+1167 - 8+1169 - 8+1171 - 8+1173 - 8+1175 - 8+1177 - 8+1179 - 8+1181 - 8+1183 - 8+1185 - 8+1187 - 8+1189 - 8+1191 - 8+1193 - 8+1195 - 8+1197 - 8+1199 - 8+1201 - 8+1203 - 8+1205 - 8+1207 - 8+1209 - 8+1211 - 8+1213 - 8+1215 - 8+1217 - 8+1219 - 8+1221 - 8+1223 - 8+1225 - 8+1227 - 8+1229 - 8+1231 - 8+1233 - 8+1235 - 8+1237 - 8+1239 - 8+1241 - 8+1243 - 8+1245 - 8+1247 - 8+1249 - 8+1251 - 8+1253 - 8+1255 - 8+1257 - 8+1259 - 8+1261 - 8+1263 - 8+1265 - 8+1267 - 8+1269 - 8+1271 - 8+1273 - 8+1275 - 8+1277 - 8+1279 - 8+1281 - 8+1283 - 8+1285 - 8+1287 - 8+1289 - 8+1291 - 8+1293 - 8+1295 - 8+1297 - 8+1299 - 8+1301 - 8+1303 - 8+1305 - 8+1307 - 8+1309 - 8+1311 - 8+1313 - 8+1315 - 8+1317 - 8+1319 - 8+1321 - 8+1323 - 8+1325 - 8+1327 - 8+1329 - 8+1331 - 8+1333 - 8+1335 - 8+1337 - 8+1339 - 8+1341 - 8+1343 - 8+1345 - 8+1347 - 8+1349 - 8+1351 - 8+1353 - 8+1355 - 8+1357 - 8+1359 - 8+1361 - 8+1363 - 8+1365 - 8+1367 - 8+1369 - 8+1371 - 8+1373 - 8+1375 - 8+1377 - 8+1379 - 8+1381 - 8+1383 - 8+1385 - 8+1387 - 8+1389 - 8+1391 - 8+1393 - 8+1395 - 8+1397 - 8+1399 - 8+1401 - 8+1403 - 8+1405 - 8+1407 - 8+1409 - 8+1411 - 8+1413 - 8+1415 - 8+1417 - 8+1419 - 8+1421 - 8+1423 - 8+1425 - 8+1427 - 8+1429 - 8+1431 - 8+1433 - 8+1435 - 8+1437 - 8+1439 - 8+1441 - 8+1443 - 8+1445 - 8+1447 - 8+1449 - 8+1451 - 8+1453 - 8+1455 - 8+1457 - 8+1459 - 8+1461 - 8+1463 - 8+1465 - 8+1467 - 8+1469 - 8+1471 - 8+1473 - 8+1475 - 8+1477 - 8+1479 - 8+1481 - 8+1483 - 8+1485 - 8+1487 - 8+1489 - 8+1491 - 8+1493 - 8+1495 - 8+1497 - 8+1499 - 8+1501 - 8+1503 - 8+1505 - 8+1507 - 8+1509 - 8+1511 - 8+1513 - 8+1515 - 8+1517 - 8+1519 - 8+1521 - 8+1523 - 8+1525 - 8+1527 - 8+1529 - 8+1531 - 8+1533 - 8+1535 - 8+1537 - 8+1539 - 8+1541 - 8+1543 - 8+1545 - 8+1547 - 8+1549 - 8+1551 - 8+1553 - 8+1555 - 8+1557 - 8+1559 - 8+1561 - 8+1563 - 8+1565 - 8+1567 - 8+1569 - 8+1571 - 8+1573 - 8+1575 - 8+1577 - 8+1579 - 8+1581 - 8+1583 - 8+1585 - 8+1587 - 8+1589 - 8+1591 - 8+1593 - 8+1595 - 8+1597 - 8+1599 - 8+1601 - 8+1603 - 8+1605 - 8+1607 - 8+1609 - 8+1611 - 8+1613 - 8+1615 - 8+1617 - 8+1619 - 8+1621 - 8+1623 - 8+1625 - 8+1627 - 8+1629 - 8+1631 - 8+1633 - 8+1635 - 8+1637 - 8+1639 - 8+1641 - 8+1643 - 8+1645 - 8+1647 - 8+1649 - 8+1651 - 8+1653 - 8+1655 - 8+1657 - 8+1659 - 8+1661 - 8+1663 - 8+1665 - 8+1667 - 8+1669 - 8+1671 - 8+1673 - 8+1675 - 8+1677 - 8+1679 - 8+1681 - 8+1683 - 8+1685 - 8+1687 - 8+1689 - 8+1691 - 8+1693 - 8+1695 - 8+1697 - 8+1699 - 8+1701 - 8+1703 - 8+1705 - 8+1707 - 8+1709 - 8+1711 - 8+1713 - 8+1715 - 8+1717 - 8+1719 - 8+1721 - 8+1723 - 8+1725 - 8+1727 - 8+1729 - 8+1731 - 8+1733 - 8+1735 - 8+1737 - 8+1739 - 8+1741 - 8+1743 - 8+1745 - 8+1747 - 8+1749 - 8+1751 - 8+1753 - 8+1755 - 8+1757 - 8+1759 - 8+1761 - 8+1763 - 8+1765 - 8+1767 - 8+1769 - 8+1771 - 8+1773 - 8+1775 - 8+1777 - 8+1779 - 8+1781 - 8+1783 - 8+1785 - 8+1787 - 8+1789 - 8+1791 - 8+1793 - 8+1795 - 8+1797 - 8+1799 - 8+1801 - 8+1803 - 8+1805 - 8+1807 - 8+1809 - 8+1811 - 8+1813 - 8+1815 - 8+1817 - 8+1819 - 8+1821 - 8+1823 - 8+1825 - 8+1827 - 8+1829 - 8+1831 - 8+1833 - 8+1835 - 8+1837 - 8+1839 - 8+1841 - 8+1843 - 8+1845 - 8+1847 - 8+1849 - 8+1851 - 8+1853 - 8+1855 - 8+1857 - 8+1859 - 8+1861 - 8+1863 - 8+1865 - 8+1867 - 8+1869 - 8+1871 - 8+1873 - 8+1875 - 8+1877 - 8+1879 - 8+1881 - 8+1883 - 8+1885 - 8+1887 - 8+1889 - 8+1891 - 8+1893 - 8+1895 - 8+1897 - 8+1899 - 8+1901 - 8+1903 - 8+1905 - 8+1907 - 8+1909 - 8+1911 - 8+1913 - 8+1915 - 8+1917 - 8+1919 - 8+1921 - 8+1923 - 8+1925 - 8+1927 - 8+1929 - 8+1931 - 8+1933 - 8+1935 - 8+1937 - 8+1939 - 8+1941 - 8+1943 - 8+1945 - 8+1947 - 8+1949 - 8+1951 - 8+1953 - 8+1955 - 8+1957 - 8+1959 - 8+1961 - 8+1963 - 8+1965 - 8+1967 - 8+1969 - 8+1971 - 8+1973 - 8+1975 - 8+1977 - 8+1979 - 8+1981 - 8+1983 - 8+1985 - 8+1987 - 8+1989 - 8+1991 - 8+1993 - 8+1995 - 8+1997 - 8+1999 - 8+2001 - 8+2003 - 8+2005 - 8+2007 - 8+2009 - 8+2011 - 8+2013 - 8+2015 - 8+2017 - 8+2019 - 8+2021 - 8+2023 - 8+2025 - 8+2027 - 8+2029 - 8+2031 - 8+2033 - 8+2035 - 8+2037 - 8+2039 - 8+2041 - 8+2043 - 8+2045 - 8+2047 - 8+2049 - 8+2051 - 8+2053 - 8+2055 - 8+2057 - 8+2059 - 8+2061 - 8+2063 - 8+2065 - 8+2067 - 8+2069 - 8+2071 - 8+2073 - 8+2075 - 8+2077 - 8+2079 - 8+2081 - 8+2083 - 8+2085 - 8+2087 - 8+2089 - 8+2091 - 8+2093 - 8+2095 - 8+2097 - 8+2099 - 8+2101 - 8+2103 - 8+2105 - 8+2107 - 8+2109 - 8+2111 - 8+2113 - 8+2115 - 8+2117 - 8+2119 - 8+2121 - 8+2123 - 8+2125 - 8+2127 - 8+2129 - 8+2131 - 8+2133 - 8+2135 - 8+2137 - 8+2139 - 8+2141 - 8+2143 - 8+2145 - 8+2147 - 8+2149 - 8+2151 - 8+2153 - 8+2155 - 8+2157 - 8+2159 - 8+2161 - 8+2163 - 8+2165 - 8+2167 - 8+2169 - 8+2171 - 8+2173 - 8+2175 - 8+2177 - 8+2179 - 8+2181 - 8+2183 - 8+2185 - 8+2187 - 8+2189 - 8+2191 - 8+2193 - 8+2195 - 8+2197 - 8+2199 - 8+2201 - 8+2203 - 8+2205 - 8+2207 - 8+2209 - 8+2211 - 8+2213 - 8+2215 - 8+2217 - 8+2219 - 8+2221 - 8+2223 - 8+2225 - 8+2227 - 8+2229 - 8+2231 - 8+2233 - 8+2235 - 8+2237 - 8+2239 - 8+2241 - 8+2243 - 8+2245 - 8+2247 - 8+2249 - 8+2251 - 8+2253 - 8+2255 - 8+2257 - 8+2259 - 8+2261 - 8+2263 - 8+2265 - 8+2267 - 8+2269 - 8+2271 - 8+2273 - 8+2275 - 8+2277 - 8+2279 - 8+2281 - 8+2283 - 8+2285 - 8+2287 - 8+2289 - 8+2291 - 8+2293 - 8+2295 - 8+2297 - 8+2299 - 8+2301 - 8+2303 - 8+2305 - 8+2307 - 8+2309 - 8+2311 - 8+2313 - 8+2315 - 8+2317 - 8+2319 - 8+2321 - 8+2323 - 8+2325 - 8+2327 - 8+2329 - 8+2331 - 8+2333 - 8+2335 - 8+2337 - 8+2339 - 8+2341 - 8+2343 - 8+2345 - 8+2347 - 8+2349 - 8+2351 - 8+2353 - 8+2355 - 8+2357 - 8+2359 - 8+2361 - 8+2363 - 8+2365 -

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Provate i prodotti di Grecia!

La Casa P. P. ABBENANT di ATENE, Via San Marco, 17, primario stabilimento industriale per l'esportazione dei prodotti di Grecia...

- Oil d'Oliva di Zante (A) vergine in cassa da 8 stagnate di netti Kg. 5... Fr. oro 76.40
Vino Santorino extra di lusso... Fr. oro 54.-
Olive di Corfu primissima scelta... Fr. oro 38.28

Pacchi postali campionari franco di porto a domicilio del compratore

- Oil d'Oliva di Zante (A) vergine cassetta di 5 Kg. 10.50
Vino Santorino extra di lusso barilotto... 12.-
Olive di Corfu primissima scelta cassetta... 12.90

Inviare commissioni accompagnate dal relativo importo in vaglia al Primario Stabilimento Industriale

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, Atene (Grecia)

INCREDIBILE MA VERO A titolo eccezionale di reclame agli acquirenti per oltre Franchi Cinquanta riceveranno gratis in ogni singola spedizione il più STRAORDINARIO REGALO...

CONCORRENZA IMPOSSIBILE Per chi non acquista più di 50 franchi e desidera fare separata compra dello chéviot, il taglio d'abito come sopra costa soltanto Franchi 11.95...

Avvertenze: Le spedizioni si eseguono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente.

Affrettare le richieste con vaglia postale alla sola Casa depositaria per l'esportazione

P. P. ABBENANT, Via San Marco, 17, ATENE (Grecia)

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e allora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e nei Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoposto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che l'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco...

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoposto, quindi, esprime l'augurio che l'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 9 febbraio 1896.

Prof. Gaetano Di Farino.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è somministrato gratis l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle indisposizioni derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho di prevedere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Folignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Folignano a Mare (Pa-I)

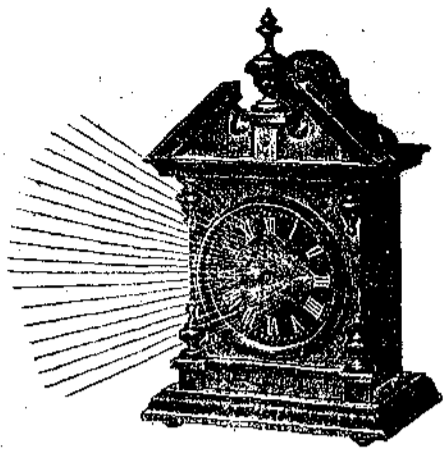
NUOVISSIMO OROLOGIO DA NOTTE Brevettato con sveglia a doppia campana e perfetto inno da notte

Grande assortimento di OROLOGI in tutti i generi a prezzi da non temere concorrenza.

Bivolgervi all'Orologeria

LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio, 13, UDINE



TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio VIA PREFETTURA VIA Cavour al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettera e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantastiche, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc. Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per posite, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for Partenze, Arrivi, and various train routes like DA UDINE A PORTOFERRATO, DA PORTOFERRATO A UDINE, etc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with columns for Partenze, Arrivi, and tram routes like DA UDINE A S. ANTONIO, DA S. ANTONIO A UDINE, etc.

Advertisement for typographic and printing services: Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Advertisement for Tosso Calapio Bronchite, describing its benefits for respiratory ailments.

Advertisement for Tubercolosi Bronchi-alveolite Asma, describing its effectiveness for lung conditions.

Advertisement for Biondina Gocetta, describing it as a scientific remedy for various ailments.

Advertisement for Sifilide, describing its use for syphilis and other venereal diseases.

Advertisement for Diabete, describing its effectiveness for diabetes management.

Advertisement for Stomaco Intestini Fegato, describing its benefits for digestive health.

Advertisement for Gotta Reumi Artrite, describing its relief for gout and rheumatism.

Advertisement for Calvizio Canizie Alopecia, describing its effectiveness for hair loss.

Advertisement for Neurastenia Esaurimento Impotanza, describing its benefits for nervous exhaustion and impotence.

Grossisti dei Prodotti Medicinali Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farm. Trento, Campo S. Cassiano - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Donavila - Firenze, Cesare Pegibè e Figli - Roma, Colouello e Bordani, Corso V. E. 10 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Graniti - Foggia, Acciuffi P. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Taranto e Lecce, Olita e Ferrari - Palermo Petralia, via Maqueda - Messina F.lli Casarà ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti e C. Calle Esmeralda 968 Buenos Aires